

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

14 agosto 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

14-08-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	14/08/2024	7	Arriva la stretta in zona stazione: identificate 200 persone = Galleria 2 Agosto, la stretta: 200 persone identificate <i>Marco Merlini</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	14/08/2024	11	Intervista a Luca Scarlini - "Non erano streghe dei boschi ma donne colte invise alla Chiesa" <i>Paola Naldi</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/08/2024	59	Maxi-piano per la manutenzione dei sentieri dell'Appennino <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/08/2024	62	Bilancio, prima grana per il neo sindaco Vignoli <i>P L T</i>	6

I CONTROLLI

Arriva la stretta in zona stazione: identificate 200 persone

Quasi duecento persone identificate, due denunciati, due sanzionati e poi una decina di esercizi commerciali controllati in zona stazione.

a pagina 6

Galleria 2 Agosto, la stretta: 200 persone identificate

Controlli a raffica dopo la denuncia del condominio Alfabetagamma. Vertice dei residenti in questura

Quasi 200 persone identificate, due denunciati, due sanzionati e poi una decina di esercizi commerciali controllati. È questo il bilancio della due giorni di servizi straordinari della polizia in piazza XX Settembre e in Galleria 2 Agosto. Nella giornata di lunedì le forze dell'ordine hanno identificato 56 persone e controllato 6 veicoli: al termine della giornata sono stati denunciati un tunisino per inottemperanza dell'ordine di espulsione emesso lo scorso 21 marzo, e un italiano per inottemperanza del foglio di via obbligatorio emesso dal questore. Ieri sono state oltre 100 le persone controllate e una decina i negozi. Nello specifico 13 soggetti, tutti di nazionalità straniera, sono stati identificati in

questura. All'esito degli accertamenti, un nigeriano di 21 anni è stato sanzionato in via amministrativa per il possesso di un modico quantitativo di hashish. Stessa sanzione è stata applicata anche ad un tunisino di 19 anni, che trovato anche in possesso di un tirapugni, è stato anche denunciato per porto di armi ed oggetti atti ad offendere. Quest'ultimo è risultato essere destinatario di un provvedimento di custodia cautelare in carcere, immediatamente eseguito.

Il blitz delle forze dell'ordine arriva a pochi giorni di distanza dalla denuncia dei residenti del condominio Alfabetagamma che hanno deciso di scrivere al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per

chiedere più attenzione per chi vive nella zona e maggiori controlli contro degrado e criminalità. In realtà proprio lunedì alcuni rappresentanti del supercondominio, che si allunga dall'ex edicola in via Pietramellara di fronte alla stazione fino a piazza XX Settembre, Porta Galliera e via Boldrini, sono stati ricevuti in questura: «È stato un incontro positivo, ci hanno confermato che hanno aumentato i controlli — racconta ai microfoni di *eTv* Andrea Ferrari, portavoce dei residenti dello stabile —. Le richieste che abbiamo inoltrato alla dirigente che ci ha ricevuto, sono tre: in primis una presenza costante a piedi di forze dell'ordine nella zona; poi una migliore illuminazione lungo via Bol-

drini; e infine, sempre in via Boldrini, la sistemazione di una recinzione intorno ad una aiuola vicino al giardino Amendola, perché lì davvero accade di tutto».

Marco Merlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zona stazione Due giorni di servizi straordinari della polizia in Galleria 2 Agosto



Peso:1-2%,7-22%

Il libro e la mostra di Luca Scarlini

“Non erano streghe dei boschi ma donne colte invisibili alla Chiesa”

di Paola Naldi

Se volete sapere qualcosa di più, al di là degli stereotipi, sulle donne che furono guaritrici ma che vennero invece condannate al rogo come streghe, il consiglio è di visitare l'esposizione “Stregherie. Iconografia, fatti e scandali delle sovversive della storia” aperta anche in questi giorni a Palazzo Pallavicini, in via San Felice 24.

E se poi vi interessa conoscere come il fenomeno si sviluppò nella nostra regione, cercate nel bookshop il libro “Il canto perduto delle streghe. La feroce storia della caccia alle streghe in Emilia Romagna”, scritto da Luca Scarlini, curatore dell'esposizione, corredato da una storia illustrata di Blackbanshee.

Scarlini di cosa tratta il libro?

«È una sequenza di racconti che rimettono sotto i riflettori una serie di donne che di solito compaiono solo su trattati e saggi. Oggi a Bologna si parla spesso di Gentile Budrioli, la “strega enommissima”, guaritrice e astrologa, amica di Ginevra Sforza

Bentivoglio, che venne bruciata davanti alla chiesa di San Domenico il 14 luglio 1498».

E le altre streghe emiliano-romagne le chi furono?

«È impossibile censirle tutte perché molti archivi dell'Inquisizione furono distrutti.

Sicuramente si parla di migliaia di donne, famose al tempo, anche se bisogna fare dei distinguo perché la storia dell'Emilia Romagna non è univoca».

Ad esempio?

«Il mondo degli Este è completamente diverso dalla Bologna papale, dove la corte dei Bentivoglio non durò abbastanza per radicarsi. Nella Ferrara estense ci furono ben due donne con un potere enorme, oltraggioso per la Chiesa. Renata d'Este, principessa di Valois, che portò a Ferrara contro le maledizioni del Papa, Calvino in persona. E la divina Doña Gracia Nasi, alias Beatriz de Luna, ebrea, che aveva ricchezze enormi e che fondò a Ferrara la prima stamperia al mondo in lingua ebraica».

Ma le streghe non erano donne dei boschi?

«Una delle cose che emerge dal libro è che in realtà queste signore sono sempre state sotto gli occhi di tutti, vivevano in città, nelle corti. Spesso si è detto che le streghe fossero povere e disgraziate ma non è assolutamente vero. La parola strega è usata dalla Chiesa. Nel

mondo di allora queste donne si chiamavano “Signore del gioco”, dove il gioco era l'interpretazione della natura. Sono la testimonianza che all'epoca,

parliamo tra '500 e '600, contrariamente a quanto si dice, le donne sapevano leggere e scrivere, studiavano e avevano potere».

Come Caterina Sforza, signora di Forlì.

«È una delle mie preferite. È una condottiera che tiene in scacco Cesare Borgia. Quando lui prende i suoi figli minacciando di ucciderli, lei si tira giù la gonna e mostrando la vagina gli dice “non ho perso lo stampo, ne posso fare degli altri”. In questo libro ricordo che ha lasciato un manuale di rimedi, soprattutto legati al sesso. Teneva a



Peso: 55%

corte una strega ebrea che la coadiuvava negli incantesimi».

Quando termina la caccia alle streghe?

«Gradualmente, alla fine del Seicento. L'ultima

donna che è stata uccisa per stregoneria grazie a Dio non è

italiana ma svizzera, uccisa nel 1937. Fortunatamente, dopo tanti processi ed esecuzioni terrificanti, abbiamo perso il primato dell'orrore».



▲ A Palazzo Pallavicini "Stregherie" è la mostra curata da Luca Scarlini

Il saggio racconta storie delle "signore del gioco", così si chiamavano, nella nostra regione



Peso: 55%

Maxi-piano per la manutenzione dei sentieri dell'Appennino

Vivere lo straordinario spettacolo della natura, passo dopo passo, percorrendo uno dei tanti sentieri che compongono la rete escursionistica regionale: oltre 7mila chilometri tra Appennino e pianura, spesso all'interno delle aree protette. Ammontano a 450mila euro le risorse con cui la Regione ha finanziato 64 interventi di manutenzione della rete escursionistica emiliano-romagnola. E di questi oltre 70mila sono destinati ai sentieri della provincia di Bologna.

Interventi che vanno dal diradamento della vegetazione alla manutenzione della segnaletica e delle staccionate, essenziali per mantenere i sentieri in buone condizioni, anche dal punto di vista della sicurezza. Questo l'esito di un bando promosso dall'assessorato alla Programmazione territoriale, Forestazione e parchi lo scorso aprile, che prevedeva la concessione di contributi fino ad un massimo di 10mila euro.

«**Continua** il nostro impegno a

fianco dei Comuni per offrire a turisti e residenti sentieri sempre in buone condizioni e dunque più sicuri e più facili da percorrere – sottolinea l'assessora regionale Barbara Lori -. Anche in questo modo vogliamo contribuire alla valorizzazione dello straordinario patrimonio ambientale di questa regione e renderlo concretamente fruibile ai tanti, sempre più numerosi, appassionati. Un turismo sostenibile che può essere anche una leva importante di crescita per le comunità locali a partire da quelle più periferiche dell'Appennino».

Rivolto a Comuni e Unioni di Comuni, il provvedimento prevedeva punteggi aggiuntivi per i sentieri che ricadono nel territorio di Comuni con minor popolazione, per i programmi che riguardano l'Alta Via dei Parchi, l'itinerario appenninico lungo oltre 500 chilometri tra Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e per quelli proposti in forma coordinata da più Comuni. Era anche

prevista una priorità per gli interventi che interessano, per almeno il 50% del tracciato, il territorio di un'area protetta, di un sito di Rete Natura 2000, di un'area Unesco.

I lavori devono essere eseguiti entro la fine del 2024. Nel territorio della Città metropolitana di Bologna, come detto, sono stati finanziati 12 programmi di manutenzione per un totale di 73.816 euro: a Bentivoglio andranno 8.963 euro, a Casalecchio di Reno 900, a Castel d'Aiano 8.561, a Castiglione dei Pepoli 9.429, a Grizzana Morandi 5.950, a Lizzano In Belvedere 10mila, a Monghidoro 6.532, a Monzuno 8.439, a San Lazzaro 4.395, a Sasso Marconi 840, all'Unione Comuni Savena Idice e Ozzano Emilia 6.786 e a Zola Predosa 3.018.

MEZZO MILIONE DALLA REGIONE

Destinati 73mila euro a Bologna per la rete escursionistica della provincia



I sentieri dell'Appennino sono una grande risorsa turistica del territorio



Peso: 37%

Bilancio, prima grana per il neo sindaco Vignoli

La maggioranza ha approvato una variazione per far fronte alle spese aggiuntive. «Problema ignorato dalle passate amministrazioni»

CASTEL MAGGIORE

Il Comune di Castel Maggiore va al 'salvataggio' del bilancio. È stato infatti approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale l'atto di 'Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024' con il relativo assestamento dei conti pubblici. Il documento è stato approvato con i voti favorevoli del gruppo di maggioranza 'Cose Nuove', che sostiene il neo sindaco Luca Vignoli (**nella foto con la giunta**), e ha invece incassato i voti contrari del Pd e del gruppo 'Fdi - Noi Moderati - Lega - FI - Cristiani Insieme per Castel Maggiore'. «La salvaguardia degli equilibri di bilancio - dice Vignoli - è un atto adottato dall'amministrazione ogni anno attraverso il quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio».

Nella seduta l'assessore comunale al Bilancio, Francesco Baldacci, ha illustrato i principali punti su cui è stato necessario intervenire, a partire dalla spesa

non prevista legata al maggiore costo dei trasferimenti all'Unione Reno Galliera. Si tratta di una cifra importante per il pagamento di servizi rivelatisi più costosi del previsto per circa 400mila euro, ridotta per quest'anno a 110mila euro grazie a un precedente accantonamento che il Comune avrebbe dovuto acquisire in restituzione dall'Unione. **«L'amministrazione** - continua il sindaco - ha fatto fronte a questa necessità in parte grazie all'applicazione dell'avanzo registrato in chiusura del bilancio 2023, in parte con una verifica delle spese degli uffici del Comune, in parte grazie a un andamento migliore del previsto delle imposte locali». Poi la stoccata all'amministrazione precedente, a guida Pd: «Il bilancio comunale - aggiunge Vignoli - è pesantemente condizionato da quello dell'Unione Reno Galliera, il cui equilibrio era stato garantito da fondi regionali e soprattutto dai fondi Covid stanziati a livello centrale. Ma questa congiuntura favorevole non è stata utilizzata per avviare una ristrutturazione del bilancio, nonostante la situazione fosse nota alle passate amministrazioni. Ora ci siamo trovati ad allestire

una variazione di bilancio nel giro di 20 giorni. Ma per i prossimi anni il nostro impegno è di non procrastinare l'applicazione di provvedimenti di consolidamento del bilancio dell'Unione, continuando a comunicare ai cittadini la verità dei fatti».

«Siamo in presenza - afferma Baldacci - di una prospettiva da tenere monitorata, perché la richiesta di maggiori fondi per i servizi dell'Unione Reno Galliera non è episodica, ma avrà continuità nel tempo. A questo si devono aggiungere la spending review dello Stato e il nuovo Patto di stabilità europeo».

p. l. t.

IL PRIMO CITTADINO

«Ci siamo trovati ad allestire la manovra in 20 giorni, ma ora i conti sono a posto»



Peso: 43%